

Indirizzi per la predisposizione/aggiornamento del Piano di prevenzione della corruzione 2016-2018

I seguenti indirizzi sono elaborati in conformità alle prescrizioni dettate da ANAC in sede di Aggiornamento 2015 al PNA e si configurano in termini di interventi correttivi volti a migliorare l'efficacia complessiva del Piano Triennale di prevenzione della corruzione.

1) Introduzione dell'analisi del contesto esterno.

Descrizione delle caratteristiche dell'ambiente nel quale l'Ente opera al fine di evidenziare come le variabili culturali, criminologiche, sociali ed economiche del territorio possano incidere sul rischio di corruzione.

2) Implementazione dell'analisi del contesto interno.

Riformulazione di analisi generalizzata dell'attività svolta dall'ente e completamento della mappatura dei processi (partendo dal completamento della mappatura dei procedimenti) attraverso il coinvolgimento dei Responsabili di Servizio/Ufficio ai fini dell'individuazione e valutazione del rischio corruttivo e del relativo trattamento.

3) Implementazione delle misure di prevenzione della corruzione nell'area dei contratti pubblici.

Ricognizione ed individuazione delle misure organizzative attualmente in atto all'interno dell'amministrazione comunale nell'area contratti pubblici ed implementazione delle stesse alla luce delle indicazioni specifiche fornite esplicitamente da ANAC con determinazione n. 12/2015.

4) Definizione del monitoraggio sull'attuazione delle misure.

Esplicitazione delle modalità, della periodicità e delle relativa responsabilità connesse all'attività di monitoraggio da esplicarsi rispetto all'attuazione delle misure previste nel piano (incluso l'adempimento degli obblighi vigenti in materia di trasparenza).

5) Integrazione effettiva con gli strumenti di programmazione dell'Ente.

Traduzione nel Piano Esecutivo di Gestione delle misure di prevenzione della corruzione in obiettivi organizzativi ed individuali assegnati ai Responsabili di Servizio/Ufficio.

1) Integrazione con le norme in materia di trasparenza.

Riformulazione della mappatura degli adempimenti in materia di trasparenza previsti dalla L.R. n. 10/2014, da allegarsi al piano quale parte integrante e sostanziale.

1) Revisione del Codice di comportamento dei dipendenti.

Aggiornamento del Codice di comportamento dei dipendenti fine di adeguarlo ulteriormente alla realtà specifica dell'Ente.

1) Adeguamento del sistema di tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (whistleblower).

Revisione del sistema di precauzioni volte a garantire il dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblower), adottate con circolare RPC n. 14880 del 29.12.2014, ai sensi delle indicazioni fornite da ANAC con determinazione n. 6/2015.

2) Azioni finalizzate alla vigilanza sulle società partecipate.

Promozione dell'applicazione da parte delle società partecipate dall'Ente della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza così come esplicitata nelle Linee guida approvate da ANAC con determinazione n. 8/2015.

3) Iniziative volte all'utomizzazione dei processi.

Previsione delle seguenti attività:

- ⑩ adozione atto di liquidazione informatico;
- ⑩ adozione applicativo di gestione delle pratiche edilizie;
- ⑩ introduzione di azioni di automatizzazione del flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente";
- ⑩ adozione albo informatico integrato con applicativo di gestione documentale;
- ⑩ sviluppo degli applicativi già in dotazione.

1) Implementazione attività di formazione in materia di anticorruzione:

Programmazione di attività formativa che riguardi:

- ⑩ obbligatoriamente, con approccio differenziato, tutti i soggetti che partecipano, a vario titolo, alla formazione e attuazione delle misure: RCP, responsabili di ufficio/servizio, dipendenti e (per la prima volta) **amministratori**;
- ⑩ le diverse fasi: l'analisi di contesto, esterno e interno; la mappatura dei processi; l'individuazione e la valutazione del rischio; l'identificazione delle misure; i profili relativi alle diverse tipologie di misure.

1) Attuazione di iniziative/azioni di coinvolgimento/sensibilizzazione della società civile.

In particolare:

- ⑩ realizzazione di forme di consultazione dei cittadini e dei portatori di interesse in occasione dell'elaborazione/aggiornamento del piano;
- ⑩ attivazione di una procedura per la raccolta di segnalazioni da parte della società civile riguardo ad eventuali fatti corruttivi che coinvolgano i dipendenti.